

Weaver: l'abbraccio dell'ex a Roseto

BASKET A2

ROSETO «Speriamo che il Roseto si salvi e questa splendida città continui ad avere una squadra di basket che renda orgoglioso il suo calorosissimo pubblico». Parole pesanti e importanti quelle pronunciate da Kyle Weaver, ex giocatore del Roseto due stagioni fa, quando con Bryon Allen andò a comporre una qualitativa coppia di stranieri. Lo statunitense, già compagno di quintetto di Kevin Durant in NBA ai tempi degli Oklahoma City Thunder, oggi gioca nella prima lega tedesca con lo Jena, dopo aver iniziato la stagione in Grecia con l'Aris di Salonico. Weaver ha approfittato della pausa prevista dal campionato tedesco in occasione della coppa nazionale per fare un giro a Roseto, come a Natale 2016. Scortato dal suo grande amico Alex Petrili,

li, team manager degli Sharks, Weaver è tornato al PalaMaggetti, in occasione della ripresa degli allenamenti, per salutare gli amici lasciati nel Lido delle Rose. Molto bello l'abbraccio con il preparatore fisico Domenico Faragalli, che dopo due stagioni gli ha riconsegnato un attrezzo personale che il giocatore aveva dimenticato a Roseto. Weaver, generoso e sempre sorridente, per tutta risposta lo ha regalato al professor Faragalli affinché lo tenesse per gli Sharks, magari come aiuto per conquistare la salvezza. L'incoraggiamento di Weaver è l'ennesimo segno di quanto molti degli ex giocatori passati per Roseto siano rimasti colpiti dalle caratteristiche di una piccola città con una grande storia cestistica. Weaver, come prima di lui Mahmoud Abdul-Rauf, ha sempre avuto paro-

le di rispetto e affetto per la cittadina, nonostante avesse calcato per diverse stagioni, giocando in quintetto, i campi della NBA. Ovviamente i complimenti non scendono in campo e toccherà agli Sharks salvarsi giocando e attuando l'ennesimo infortunio stagionale, stavolta occorso a Ion Lupusor. Il lungo non ci sarà a Imola, ma il Roseto visto contro Bergamo, con Casagrande e Di Bonaventura a turno da ala forte, può dare battaglia nonostante il divario centimetrico. La squadra padrona di casa, allenata da Demis Cavina - coach a Roseto in Serie A all'inizio della stagione 2000/2001 - avrà il dente avvelenato dopo la sconfitta a fil di sirena sul campo della Fortitudo Bologna, sprecando la tripla della possibile vittoria dopo una partita giocata ad armi pari.

Luca Maggitti



**IL PREPARATORE
FARAGALLI
GLI HA RESTITUITO
UN ATTREZZO
CHE AVEVA DIMENTICATO
IN PALESTRA**

